

VareseNews

L'amore per il fiume non si ferma, nonostante il Coronavirus nascono le "Vedette dell'Olonà"

Pubblicato: Sabato 18 Aprile 2020



L'Olonà resta nel cuore: nonostante il divieto di andare lungo la ciclopeditonale in valle a passeggiare o in bicicletta, anche se occorrerà attendere ancora un po' per riappropriarsi di questi luoghi tanto cari, l'interesse a tutelare il fiume rimane primario.

È proprio in questi giorni che nel **gruppo Facebook "Amici dell'Olonà"** (<https://www.facebook.com/groups/1714394345466923/>), che racchiude migliaia di appassionati del fiume, è nato un desiderio: attivarsi per salvaguardare il territorio.

A spiegare le motivazioni, l'avvocato **Franco Brumana**, anima del gruppo, in un post che presenta l'iniziativa: «Insieme ad altri "Amici dell'Olonà" abbiamo aperto il gruppo "Vedette dell'Olonà" ([questo il link](#)) per organizzare un **servizio volontario di vigilanza delle condizioni del fiume**. In diverse occasioni siamo intervenuti a fronte di segnalazioni di fenomeni di inquinamento avvertiti e segnalati da qualche amico dell'Olonà. In molti di questi casi la segnalazione tempestiva e circostanziata con l'indicazione del luogo e dell'orario ci ha consentito di far intervenire gli enti competenti, che hanno risolto in breve tempo il problema o comunque hanno individuato le cause e le responsabilità. È chiaro che non si tratta dell'inquinamento costante del fiume derivato dal notorio malfunzionamento dei depuratori, che sussiste anche quando l'acqua del fiume appare limpida e trasparente, ma di fenomeni quali le schiume, le colorazioni anomale e gli odori.



«Ora – prosegue Brumana – se individueremo un buon numero di vedette del fiume potremo moltiplicare i nostri interventi. Sarebbe importante disporre di almeno una vedetta per ogni comune. **Da tempo si parla del servizio di sentinella, ma per varie ragioni, non è mai decollato.** In proposito era intervenuto anche il presidente della provincia di Varese. Ora siamo stanchi di aspettare e pertanto partiamo con le nostre vedette. Naturalmente cercheremo la collaborazione delle pubbliche autorità competenti e dei Comuni».

Il gruppo di volontari tiene chiaramente conto della situazione particolare di questo momento, legata all'emergenza Coronavirus: non potendo muoversi liberamente sul territorio, si sfrutteranno queste settimane per la raccolta delle adesioni: «Viste le limitazioni per l'epidemia in corso per ora ci dedicheremo all'organizzazione. **Daremo informazioni per rendere più efficaci le segnalazioni ed elaboreremo le procedure più proficue** predisponendo anche dei moduli per effettuare le denunce alle autorità competenti» conclude Brumana.

di [Santina Buscemi](#)